

La febbre è un evento possibile, solo se supera i 38° vengono somministrati farmaci, anche il dolore a volte è presente ed è facilmente correggibile con analgesici quali il paracetamolo, meglio se in supposta.

FINALMENTE A CASA

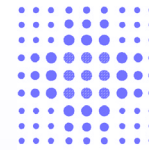
Finalmente sei guarito. Puoi tornare a casa in macchina, in treno o in aereo.

Nei prossimi giorni fai attenzione all'alimentazione che deve essere morbida e tiepida fino al giorno programmato per il controllo medico che farai ai poliambulatori.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla complicità emorragica tardiva, che di solito può comparire tra il 7° ed il 10° giorno successivo all'intervento e che si manifesta con: saliva mescolata a sangue rosso vivo, sanguinamento dal naso, in qualche caso con vomito mischiato a sangue. Tale evenienza richiede il sollecito intervento medico.

L'uso dei succhiotti può essere ripreso dopo 6 giorni dall'intervento di sola adenoidectomia e dopo 15 giorni in caso di tonsillectomia.

Reggio Emilia, Novembre 2019



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Presidio Ospedaliero Santa Maria Nuova
Dipartimento Chirurgia Generale e Specialistiche
Otorinolaringoiatria
Dott. Angelo Ghidini - Direttore

IL TUO AMICO OSPEDALE

S.O.S. TONSILLE



L'equipe infermieristica di Otorinolaringoiatria

Consigli comportamentali a seguito di intervento alle tonsille

PERCORSO PRE-OPERATORIO

Ricovero presso la divisione di otorino della durata di 1 gg. circa per intervento chirurgico.

La degenza ospedaliera sarà breve, il post-operatorio è una fase delicata dove i piccoli devono essere protetti da possibili infezioni e **necessitano di molta tranquillità.**

E' importante limitare le visite ai soli genitori.

Nonni... zii... parenti... amici ti aspettano a casa il giorno dopo con tanti doni e una grande festa!!!

E' indispensabile che il piccolo sia a digiuno dalla mezzanotte del giorno prima, cioè dalle ore 24 non potrà più mangiare nè bere, nemmeno acqua, altrimenti l'intervento non si potrà fare.

La Vostra collaborazione contribuisce alla buona riuscita del ricovero ospedaliero

COSA PORTARE IN OSPEDALE

I giochi sono permessi solo se piccoli e non troppo rumorosi.

Indispensabile il pigiama.

COSA OFFRE L'OSPEDALE

Una sedia a sdraio per il genitore che rimane accanto al bambino durante la notte.

Il pasto per la mamma o il papà.

IN SALA OPERATORIA

Il giorno dell'intervento un'infermiera ti somministra la preanestesia (una fiala per via rettale), ti verrà applicata sulle braccia una pomata anestetica, per ridurre il dolore durante il posizionamento del cateterino venoso indispensabile per l'anestesia generale, poi ti porteranno in sala accompagnato da mamma o papà.

L'intervento durerà circa un'ora e una volta finito potrai dormire un poco, coricato a pancia in giù o di fianco.

Nel braccino avrai un aghino di gomma che terrai fino a sera senza brontolare.

POST OPERATORIO

All'uscita dalla sala operatoria il bambino si può presentare in uno stato di agitazione che si risolve generalmente in un paio di ore.

Le prime ore dopo l'intervento chirurgico sono le più importanti, il bambino dovrà stare a letto il più possibile, per evidenziare eventuali emorragie.

Non potrà bere per almeno 4 ore, successivamente potrà assumere acqua, tè, camomilla, a piccoli sorsi per evitare il vomito.

Durante il pomeriggio verrà somministrato del ghiaccio tritato, successivamente potrà mangiare un gelato alla crema.

Nell'immediato post operatorio potrà soffiare il nasino con cautela.

A metà pomeriggio i bambini vengono controllati dal medico durante il giro di visita medica del reparto.

Alla sera potranno mangiare una minestrina fredda.

L'aghiino nel braccio finalmente viene rimosso se non sono sopraggiunte complicanze.